

COMUNE DI PIGNA

PROV. DI IMPERIA

Piazza Umberto I n. 1, cap. 18037 - tel. 0184/241016, fax 0184/241059.

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA E CURA ALLA PERSONA**

**RESIDENZA PROTETTA "L. ISNARDI"
PIGNA**

- Nel testo degli articoli di cui al presente capitolato si intendono:
- per Ente, Amministrazione, stazione appaltante: il Comune di Pigna.
 - per Ditta, Impresa, Appaltatore: la ditta aggiudicataria dell'appalto.

ART.1 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato ha per oggetto l'appalto relativo alla gestione dei servizi socio-sanitari, assistenziali ed animativi – ricreativi e di interazione con il territorio, da espletare nella struttura comunale "Residenza Protetta L. Isnardi", sita in Via San Tommaso.

L'appalto comprende anche la preparazione e somministrazione di pasti caldi sia agli ospiti della Residenza Protetta che agli alunni delle scuole materne, elementari e medie del Comune di Pigna, con riferimento alla normativa:

- legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge Regionale 24 maggio 2006, n.12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari";
- Piano Sociale Integrato regionale 2007-2010, approvato con D.C.R. n. 35/2008;
- D.G.R. 969/2008 "Riordino del sistema tariffario per la residenzialità e semiresidenzialità sociosanitaria";
- D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

ART.2 FINALITA' E OBIETTIVI

La residenza protetta ha capacita' ad ospitare un'utenza mista, ovvero un'utenza autosufficiente, parzialmente autosufficiente o non autosufficiente, purché non bisognevole di prestazioni sanitarie ospedaliere, per un numero massimo di 33 posti letto, di cui per un max di n.25 ospiti non autosufficienti.

L'immobile sede della Residenza protetta e' cosi' strutturata:

- | | |
|------------------|--------------------------|
| 1. Piano terra | locali adibiti a servizi |
| 2. Piano primo | n. 13 ospiti |
| 3. Piano secondo | n. 20 ospiti |

Il servizio di assistenza alla persona dovrà esplicarsi con una dotazione organica commisurata al numero di ospiti (autosufficienti e non autosufficienti).

Tutte le mansioni esplicate devono avere le seguenti caratteristiche:

- rispetto degli standards regionali di funzionamento;
- integrazione delle attività di tutti gli operatori, affinché tutti gli ospiti possono usufruire dei servizi nel modo più proficuo;
- modulazione delle prestazioni nei confronti degli utenti secondo il fabbisogno d'intervento.

Gli obiettivi che dovranno essere perseguiti nella gestione della struttura sono i seguenti:

- riprodurre una forma di gestione più vicina possibile all'esperienza domestica di ciascun ospite;
- creare un ambiente confortevole e curato negli spazi collettivi e privati con ritmi di vita che favoriscano il mantenimento di vincoli affettivi esterni e l'integrazione degli ospiti tra di loro e degli stessi con la popolazione locale;
- mantenere e stimolare l'autonomia delle persone e la loro capacita' di provvedere alle

necessita' quotidiane attraverso piani di intervento individualizzati;
-evitare il più possibile l'allettamento e l'uso della carrozzella, attuando cure e programmi personalizzati;
-stimolare la capacità di adattamento dell'ospite al modificarsi delle proprie capacità funzionali.

Nello specifico, sono finalità del servizio:

-offrire agli anziani un servizio tutelare integrativo e sostitutivo della propria abitazione;
-offrire prestazioni di comfort alberghiero, assistenza generica, assistenza tutelare, assistenza igienico - sanitaria, sostegno alla vita di relazione, accompagnamento all'esterno;

-proporsi come supporto alla rete dei servizi territoriali rivolti agli anziani del Comune di Pigna;

Le prestazioni erogate all'interno della Residenza Protetta si ispirano ai seguenti criteri che costituiscono obiettivi del servizio:

-rispetto della dignità e dei diritti individuali dell'anziano in tutte le sue accezioni, in particolare del diritto all'assistenza, alla cura ed alla intimità e privacy, del diritto alla professione religiosa, alla parola, diritto di pensiero ecc..;

-personalizzazione dell'intervento assistenziale in tutti i momenti di permanenza e in tutte le attività che vengono svolte all'interno della residenza;

-mantenimento e recupero di tutte le potenzialità anche minime che sono rimaste all'anziano per un suo eventuale rientro alla propria residenza e per prevenire qualsiasi forma di istituzionalizzazione non necessaria;

-privilegiare tra anziano e operatore, oltre ai doverosi rapporti di reciproco rispetto, l'attenzione all'aspetto relazionale e interpersonale;

-ricercare tra gli operatori dei vari servizi quelle integrazioni che permettono all'anziano di vivere in modo confortevole la sua dimensione psicofisica attraverso la soddisfazione dei suoi bisogni;

-favorire i legami amicali e parentali e la presenza all'interno dei servizi delle associazioni di volontariato di espressione della solidarietà sociale;

-instaurare con l'utente un rapporto che rispetti la sua riservatezza e la sua personalità, valorizzando la sua persona attraverso una particolare cura dell'aspetto fisico e pro-muovendo il rispetto del suo patrimonio culturale, politico e religioso;

-conformare quanto più possibile l'attività ai ritmi e alle attitudini della persona;

-attivare interventi idonei alla promozione della persona;

-caratterizzare l'animazione come attività finalizzata alla soddisfazione del bisogno di rapporti sociali attraverso momenti di socializzazione tra gli utenti stessi, con parenti e conoscenti, con gruppi di associazioni di volontariato, promuovendo il contatto con l'esterno in relazione sia al recupero psico-fisico sia alla prevenzione dell'emarginazione.

ART.3 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La gestione del servizio comprende:

- le prestazioni mediche, socio-assistenziali ed infermieristiche e quant'altro previsto nella normativa regionale vigente ed emananda, nei confronti degli ospiti, comprese le attività di animazione e socializzazione;

-la conduzione domestica dell'intera struttura (pulizia, cucina, cambio biancheria, guardaroba ospiti, compreso i servizi di lavanderia, stiratura, rammendatura biancheria e smaltimento rifiuti di ogni genere).

- l'approvvigionamento di farmaci e del materiale farmaceutico presso il presidio ospedaliero competente, cancelleria ed altro materiale necessario per la gestione degli ambulatori.

Gli ospiti della Casa di Riposo sono distribuiti su due piani, a secondo del carico assistenziale e della gravità della situazione sanitaria.

Caratteristiche dei nuclei	Primo piano: intensità sanitaria media: composto esclusivamente da anziani non autosufficienti	Secondo piano: intensità sanitaria media: composto per metà circa da anziani auto- sufficienti
Mattino	n.2 unità a orari diversificati	n.1 unità a orari diversificati
Pomeriggio	n.1 unità a orari diversificati	n.1 unità a orari diversificati
Notte	n.1 unità	

Attualmente il servizio degli operatori d'assistenza viene effettuato in base al prospetto di cui sopra, nell'arco delle 24 ore per tutti i giorni dell'anno, nel rispetto delle normative di settore e degli standard assistenziali regionali in vigore e con turnazioni che vengono decise e gestite dalla Ditta aggiudicataria secondo orari e modalità concordate con l'Ente.

Il servizio infermieristico viene invece effettuato in base al seguente orario:

- 07 - 13.00 n. 1unità
- 14 - 20.00 n. 1unità

Le prestazioni da erogare dovranno rispettare le procedure formalizzate in specifici protocolli operativi già in uso presso la RSA che sono costantemente aggiornati e disponibili per la consultazione in struttura, al momento del sopralluogo.

ART.4 ATTIVITA' DI ASSISTENZA

Il servizio di assistenza socio-sanitaria dovrà innanzitutto essere garantito nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente, richiamata all'art.1, con personale in possesso dei titoli di studio e di servizio ivi indicati. In tale ottica l'assistenza dovrà essere assicurata con i minutaggi previsti dalla normativa suddetta, eventualmente integrati in base ad una valutazione multidimensionale degli ospiti, che tenga conto necessariamente della loro tipologia e dei loro bisogni, realizzando un sistema di servizi integrati. Dovranno altresì essere curate con continuità le relazioni e le comunicazioni con i familiari, il cui libero accesso dovrà essere favorito, così come dovranno essere previsti dei momenti di coinvolgimento dei medesimi alla vita del servizio (per esempio al momento del pasto) compatibilmente con il rispetto delle regole di vita comunitaria.

Tali prestazioni, in via esemplificativa, sono di seguito specificate:

A) Attività di governo della struttura e delle camere:

- tenuta del registro delle presenze;
- riordino del letto e della stanza;
- cambio della biancheria e degli effetti lettereci (con utilizzo di appositi carrelli sporco/pulito forniti dalla Ditta aggiudicataria);
- somministrazione dei pasti ed assistenza a quelli eventualmente consumati in camera;

B) Aiuto e sostegno all'autonomia della persona:

- igiene personale;
- aiuto ad una corretta deambulazione;
- aiuto nel movimento degli arti invalidi;

- aiuto per il bagno;
- vestizione;
- assunzione pasti;
- preparazione al riposo notturno;
- C) Attività di integrazione sociale:
 - assistenza nel favorire la presenza degli ospiti alle attività sociali - ricreative - culturali organizzate nella struttura e nel territorio;
 - attività di animazione quotidiana;
- D) Verifica periodica dell'applicazione dei progetti di assistenza individualizzata (PAI) e dell'attività di tutoraggio.
- E) Attività accessorie (previa richiesta - extra budget):
 - eventuale accompagnamento di ospiti a visite specialistiche, terapie ambulatoriali;
 - eventuale accompagnamento di ospiti per disbrigo pratiche personali;

ART.5 ASSISTENZA INFERMIERISTICA

Il servizio dovrà essere assicurato a tutti gli ospiti presenti nella Residenza protetta.

Il personale infermieristico dovrà essere in possesso del diploma di Infermiere Professionale, conseguito ai sensi della vigente normativa o di titoli equipollenti, come da Legge n.42/99, e relativa iscrizione all'Albo Professionale.

Per assistenza infermieristica si intende l'insieme delle prestazioni riconducibili al campo proprio delle attività e responsabilità come determinate nel D.M. 739/94, istitutivo del profilo dell'infermiere professionale.

All'infermiere competono inoltre funzioni di coordinamento e sostegno degli addetti all'assistenza di base.

Tipologia:

Le prestazioni da erogarsi sono da ricondursi alla tipologia delle prestazioni infermieristiche professionali e ad una serie ulteriore di prestazioni di natura organizzativa tese al miglioramento del servizio come di seguito specificato.

- Consegne scritte e verbali, esecuzione terapia orale, esecuzione terapia intramuscolare, esecuzione prelievi, esecuzione medicazioni, controllo parametri vitali, controllo sfinterico;
- Controllo e gestione cateteri, controllo e gestione stomie, esecuzione clismi, controllo e igiene della persona;
- Controllo e distribuzione vitto (colazione, pranzo, merenda, cena);
- Collaborazione con i medici;
- Collaborazione con le altre figure professionali, loro coordinamento;
- Redazione del turno mensile del personale addetto all'assistenza alla persona (Collaboratori socio assistenziali a tempo indeterminato e/o precari) e comunicazione alla Direzione del fabbisogno di personale, tenuto conto dei parametri indicati dalla Deliberazione della Regione Liguria;
- Controllo del rispetto dei protocolli interni,
- Gestione accompagnamento a visite specialistiche, mantenimento delle relazioni interpersonali, partecipazione a riunioni;
- Controllo e conservazione farmaci, approvvigionamento presidi e materiale farmaceutico, cancelleria ed altro materiale necessario per la gestione degli ambulatori (limitatamente alla redazione ordini).
- Uso del PC in dotazione per la gestione informatizzata di alcune procedure attinenti alla gestione degli Ospiti;

-Gestione rifiuti speciali, relativo smaltimento tramite ditte specializzate e tenuta registri di carico e scarico smaltimento rifiuti speciali, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.22 del 5/2/1997 e conseguente nomina di un IP incaricato per tale funzione.

-Responsabilità di pronto soccorso per la residenza ai sensi dell'art.12 L.626/94 e successive modificazioni, che prevede la nomina del personale infermieristico quale addetto al Pronto Soccorso.

- assicurare e controllare il corretto approvvigionamento di farmaci e del materiale farmaceutico presso il presidio ospedaliero competente, mediante l'addetto che il gestore destinerà per tale adempimento.

L'impresa dovrà inoltre garantire che gli infermieri professionali impiegati nel servizio siano in possesso dell'attestato di idoneità tecnica di cui all'art.3 Legge 609/96, come previsto dall'art.6 comma 3 D.M. 10/3/98 – "Attestato di addetti alla prevenzione incendi, alla lotta antincendio e gestione dell'emergenza" rilasciato dai VV.FF. per le attività a rischio di incendio elevato.

Monte ore

L'impresa dovrà garantire un servizio giornaliero minimo di 12 ore (notturno e festivi compresi) effettuato con almeno due infermieri ogni giorno come da normativa regionale, sulla base di turni definiti per fasce orarie costanti e funzionali ai bisogni degli ospiti e all'integrazione con il servizio di assistenza alla persona.

Nel contesto del predetto servizio è compreso il mantenimento dell'attività di presidio infermieristico per l'effettuazione di prestazioni sanitarie, principalmente delle tradizionali analisi mediche (centro prelievi), a beneficio dei cittadini di Pigna e Castelvittorio. Tale servizio, per cui non è previsto alcun compenso aggiuntivo, deve essere eseguito con apertura una mattina a settimana ed è comprensivo della consegna dei prelievi al laboratorio analisi ASL.

ART.6 SERVIZIO DI ANIMAZIONE

Dovranno essere garantite 550 ore (in ragion d'anno) di presenza in struttura di animatori in possesso di specifica qualifica.

Ruolo dell'animatore è quello di: - risvegliare le capacità latenti, prevenire e ritardare il decadimento psicocognitivo indotto dall'istituzionalizzazione;

- promuovere l'autonomia di ciascuno ed il rispetto dei valori e della personalità degli altri;

- stimolare la creatività e la libera espressione dei singoli favorendo la partecipazione attiva dei singoli;

- favorire le relazioni interpersonali positive.

L'intervento animativo è così strutturato:

- attività di conversazione,

- attività di laboratorio creativo,

- attività di gioco, di canto, di ballo,

- attività individuali e/o di piccolo gruppo,

- feste,

- attività di rete.

ART.7 SERVIZIO DI PULIZIE LOCALI (cura dell'igiene ambientale).

Il servizio deve essere svolto al piano terra, al piano primo e secondo.

L'intervento non deve essere di intralcio alla normale attività al fine di garantire la massima funzionalità della struttura.

La dotazione organica deve, pertanto, essere sufficiente ed idonea ad assicurare la gestione dei servizi in modo integrale.

Il programma prevede l'obbligo dell'affidatario alla:

- pulizia e sanificazione ordinaria e periodica delle stanze e dei relativi servizi igienici;
- pulizia e sanificazione ordinaria e periodica di tutti i locali di pertinenza del piano terra, primo e secondo;
- pulizia uffici, locali comuni;
- pulizia aree di tutte le pertinenze asservite alla struttura Residenza Protetta di cui all'art.1 del presente capitolato.

In generale, per tutte le attività del servizio di pulizia/igiene ambientale l'elenco sopra descritto è da considerarsi a titolo esemplificativo; gli specifici protocolli di lavoro concordati con la direzione della struttura saranno inderogabili.

Sono a carico della ditta appaltatrice tutti i prodotti per le pulizie, la sanificazione ambientale ed il lavaggio della biancheria.

In particolare, il servizio di pulizia comprende anche la raccolta di tutti i rifiuti solidi prodotti presso la struttura ed il loro smaltimento nei modi di legge (inclusa l'eventuale raccolta differenziata). Nello specifico la raccolta e lo smaltimento dei eventuali rifiuti speciali sanitari dovrà avvenire tramite ditte specializzate, con la corretta tenuta dei registri di carico e scarico, della compilazione dei relativi formulari e della denuncia annuale, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente ed in particolare dal D.Lgs. n.152/2006.

ART.8 SERVIZIO DI MANUTENZIONE

La presenza costante all'interno della struttura della figura del manutentore garantisce l'immediata risoluzione di problematiche riconducibili a guasti di varia natura, interventi di conservazione di macchinari e attrezzature.

Il servizio di manutenzione prevede interventi di:

- _ riparazioni
- _ manutenzione degli ausili
- _ riordino dei magazzini
- _ approvvigionamento di materiale nei reparti
- _ pulizie riguardanti l'area esterna
- _ uscite per acquisti di materiale per riparazioni

Dovrà essere garantita idonea divisa da lavoro e dovranno inoltre essere previsti indumenti adatti a lavori esterni anche in caso di intemperie (es. stivali , mantella e pantaloni impermeabili).

Il servizio di manutenzione è riconducibile alla voce n.3 della tabella di cui all'art.11 e si avvale della collaborazione delle figure di operatore/ausiliari.

ART.9 SERVIZIO DI RISTORAZIONE

L'appalto comprende oltre che il servizio alberghiero per tutti gli ospiti della Residenza Protetta anche il servizio di refezione e mensa scolastica comprensivo di provvista, cottura vivande, trasporto e distribuzione dei pasti per gli alunni delle scuole materne elementari e medie di Pigna. Tenuto conto della complessità del servizio in questione, al presente capitolato viene allegato, per farne parte integrante e sostanziale, apposito articolato con le specifiche riguardanti la disciplina dello stesso. Pertanto il concorrente nella predisposizione dell'offerta deve tener conto anche di detto servizio.

ART. 10 PREROGATIVE DEL COMUNE

L'ammissione degli ospiti nella struttura e' di esclusiva competenza del Comune di Pigna sulla base delle norme regolamentari comunali vigenti.

Tale prerogativa deve essere esercitata dal Comune senza arrecare alcun pregiudizio alle capacita' ricettive della struttura, in modo da assicurare una corretta gestione e regolare funzionalità del servizio.

E' altresì prerogativa del Comune la determinazione delle rette degli ospiti.

Pertanto, ogni forma di rapporto economico tra il gestore del servizio e gli ospiti della struttura, e' categoricamente vietato.

A tal fine il gestore del servizio si riterrà completamente soddisfatto, per tutta l'attività relativa al servizio, mediante il pagamento del corrispettivo contrattuale.

ART.11 DIMENSIONI E PREZZO DELL'APPALTO.

L'importo presunto complessivo dell'appalto, posto a base d'asta e calcolato ai sensi dell'art.29, comma 1, del D.Lgs n. 163/2006, è di Euro 2.837.470,00, I.V.A. esclusa, se ed in quanto dovuta.

A tal fine il gestore del servizio si riterrà completamente soddisfatto, per tutta l'attività relativa al servizio, mediante il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Al riguardo si precisa che non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza (non rilevandosi rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi, ne immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore, ne esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore, ne tanto meno rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari), per cui non è necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza. Restano immutati gli obblighi a carico della Ditta appaltatrice in merito alla sicurezza sul lavoro.

Pertanto il valore annuo non potrà essere superiore ad €. 567.494,00 (cinquecentosessantasettemilaquattrocentonovantaquattromila/00) IVA esclusa, se ed in quanto dovuta, così calcolato:

SERVIZI	tariffa oraria	Ore lavoro	gg.	Importo
1. prezzo unitario servizio infermieri	€ 21,00	12	365	€ 91.980
2.prezzo unitario servizio assistenza socio sanitaria	€ 18,43	12.623		€ 232.642
3.prezzo unitario orario ausiliari/manutentori	€ 15,76	3.285		€ 51.771
4.prezzo unitario orario medico convenzionato	€ 32,67	520		€ 16.988
5.prezzo orario animazione e attività occupazionale	€ 19,80	550		€ 10.890
6.prezzo orario trattamento di riabilitazione	€ 22,12	915		€ 20.240
	Costo unitario	Quantità		
7.prezzo unitario ristorazione ospite casa riposo	€ 8,20	12.765		€ 104.673
8.prezzo unitario refezione scuole	€ 3,80	7.450		€ 28.310
9.prezzo forfetario lavanderia	€ 5.000			€ 5.000

10.prezzo forfetario prodotti	€ 5.000			€ 5.000
-------------------------------	---------	--	--	---------

Importo posto a base d'asta =Tot. annuo € 567.494 X 5 (anni) = Tot. € 2.837.470,00, IVA esclusa.

L'offerta dovrà essere riferita a tutte le voci da 1 a 10, nessuna eccettuata, pena l'esclusione dalla gara.

I prospetti evidenziati hanno il solo scopo di indicare le caratteristiche di massima che il progetto presentato in sede di gara deve possedere, tenuto conto che, con riguardo all'assistenza, il personale comunale di ruolo attualmente in servizio ammonta a n. 3 unità che svolgono 35 ore di lavoro settimanale. L'ammontare delle ore annue da erogare per il servizio degli operatori di cui al punto 2) e' stato calcolato includendo le ore presunte di sostituzioni del personale comunale.

In sede di avvio dell'appalto, il Comune provvederà a verificare le ore giornaliere di assistenza necessarie (alberghiera, infermieristica e socio-sanitaria, ecc.) in rapporto al numero degli ospiti (che viene inizialmente previsto in n° 33 unità) ed alle necessità dell'utenza. Il fabbisogno giornaliero potrà ovviamente variare nel corso di esecuzione dell'appalto, sia in aumento che in diminuzione, in rapporto al numero degli ospiti presenti ed alle loro necessità, con contestuale e proporzionale riduzione del prezzo contrattuale stabilito. Tale evenienza potrà essere superata previa approvazione, da parte del Comune stesso, di apposito progetto formulato dalla Ditta aggiudicataria, nel quale verranno descritte le modalità di utilizzo delle risorse eventualmente disponibili.

L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento disporre variazioni allo standard e monte ore indicato, sia in aumento come in diminuzione, come potrà, a suo insindacabile giudizio, non effettuare ed interrompere in qualsiasi momento, con semplice preavviso di 7 giorni, qualsiasi dei suindicati servizi, senza che la ditta possa vantare maggiori oneri, danni o compensi di sorta.

La Ditta dovrà altresì indicare il regime IVA a cui è sottoposta.

ART.12 ONERI INCLUSI NEL PREZZO ORARIO OFFERTO

Il prezzo orario, di cui ai punti da 1 a 6, si deve intendere per ogni singola ora (60 minuti) di servizio, indifferentemente se feriale o festivo, diurno o notturno e deve altresì intendersi comprensivo di tutti gli oneri relativi al personale, ai materiali per l'igiene e la cura degli ospiti (guanti e manopole monouso, rasoi monouso, forbici, disinfettanti, detergenti per gli ospiti, shampoo ecc..) e ai materiali per l'ordinaria manutenzione delle attrezzature fornite dall'Ente appaltante (disinfettante per la vasca da bagno, anticalcare, ecc.).

Il prezzo orario dovrà intendersi comprensivo, altresì, dell'onere relativo ai materiali occorrenti al personale comunale impiegato nel servizio limitatamente ai prodotti per l'igiene e la cura degli ospiti, ai guanti monouso e manopole monouso.

Le ore impiegate per la formazione e le riunioni periodiche di tutto il personale previste dal progetto d'intervento devono essere incluse nel prezzo orario del servizio senza che l'appaltatore possa richiedere alcuna remunerazione di tali attività.

Le ore svolte dovranno risultare dal rilevatore automatico delle presenze installato in loco a cura della ditta aggiudicataria dell'appalto o, in mancanza del rilevatore automatico, da appositi fogli presenze concordati con il Comune.

Gli interventi svolti dovranno essere effettuati conformemente alle disposizioni impartite e predisposte dall'Amministrazione Comunale.

Art.13 CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO E REVISIONE PREZZI

Ai fini della determinazione del corrispettivo i costi globali, onnicomprensivi di qualunque costo d'impresa, dei servizi oggetto dell'appalto sono quelli risultanti dall'offerta presentata dall'appaltatore in sede di gara.

Il corrispettivo relativo al servizio rimarrà invariato per l'intero primo anno.

L'adeguamento del prezzo contrattuale è ammissibile nei limiti di quanto previsto dall'art. 115 del D.Lgs. 163/2006.

Resta inteso che nel caso di rinnovo del CCNL di settore, tale da variare la componente del costo orario relativa al costo del lavoro, l'appaltatore potrà richiedere un aggiornamento del prezzo sulla base di analitica dimostrazione della percentuale di aumento delle tabelle corrispondenti.

Art.14 PERIODO DI PROVA

Per i primi sei mesi il servizio è conferito a titolo di prova al fine di consentire al Comune una valutazione globale e complessiva del rapporto

Durante questo periodo il Comune potrà a suo insindacabile giudizio recedere dal contratto mediante preavviso di dieci giorni. In tale eventualità all'impresa spetterà il solo corrispettivo del lavoro già eseguito escluso ogni altro rimborso o indennizzo a qualsiasi titolo e ogni ragione o pretesa di qualsiasi genere

ART.15 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE E MODALITA' DI GARA

L'aggiudicazione della gara d'appalto sarà effettuata con procedura aperta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto della disciplina del D.Lgs. n° 163/2006, con particolare riferimento agli artt. 11, 55, 81 e 83.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di presentazione o di ammissione di una sola offerta valida, previa verifica della congruità e quindi della convenienza o idoneità della stessa, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 81, comma 3 del D.Lgs. n° 163/2006.

Non saranno ammesse offerte al rialzo o condizionate.

L'aggiudicazione avverrà sulla base dei punteggi ottenuti da :

A) valutazione del prezzo: fino a 50 punti;

B) valutazione della qualità del servizio: fino a 50 punti

a1. In relazione al prezzo del servizio, sarà attribuito il punteggio massimo alla società che offrirà, complessivamente, il prezzo più basso rispetto a quello posto a base d'asta, mentre alle altre offerte sarà assegnato un punteggio calcolato con la seguente formula:

- Punteggio massimo (p.50) x offerta più bassa/ogni ulteriore singola offerta

b1. In relazione, invece, alla qualità del servizio, per l'attribuzione del punteggio massimo pari a 50 punti saranno presi in esame i seguenti parametri:

Offerta tecnica – fino ad un massimo di punti 50 articolata come segue:

a) piano di formazione/aggiornamento per il personale impegnato nei servizi oggetto d'appalto (fino a punti 5):

- *La valutazione del Piano verrà effettuata tenendo conto della qualità delle proposte formative e del numero di giornate/ore programmate.*

b) validità del progetto (fino a punti 45):

- Al miglior progetto (redatto secondo i criteri indicati al punto 3) – Busta B Offerta tecnica, del titolo VIII) risultante dal quadro comparativo di valutazione, verranno assegnati 45 punti, in proporzione gli altri.

Il punteggio verrà attribuito dalla commissione nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica sulla base di una valutazione svincolata da parametri automatici, tenendo conto dei titoli e dell'esperienza acquisita dal personale di cui sopra unitamente alla congruità degli stessi rispetto alle funzioni e competenze svolte. Il prezzo, IVA esclusa, dovrà essere espresso in modo complessivo per la durata dell'appalto e dovrà essere il risultato della somma delle voci annue indicate nel prospetto di cui all'art. 11 del presente Capitolato. Tale prospetto dovrà essere compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa e formerà parte integrante dell'offerta economica.

In caso di presentazione di offerte da parte di raggruppamenti di imprese l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006. L'offerta congiunta comporta la responsabilità solidale nei confronti dell'amministrazione di tutte le imprese raggruppate.

In caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella in lettere, sarà ritenuta valida quella indicata in lettere.

Nel caso pervenisse una sola offerta valida, l'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto all'unica ditta offerente.

Il prezzo orario dovrà essere comprensivo di tutto quanto previsto dall'art.11.

ART.16 PROGETTO.

Le imprese concorrenti dovranno presentare un progetto di intervento che dovrà contenere le soluzioni tecniche ed organizzative che la ditta appaltatrice intende adottare per il servizio che si vuole attuare, tenendo conto obbligatoriamente della seguente traccia di riferimento.

1. Relazione tecnica indicante:

a)Qualità del fornitore – Organizzazione e affidabilità aziendale:

a1) Fatturato complessivo aziendale nel periodo 2006/2008

a2) Patrimonio netto al 31.12.2008 (capitale sociale + riserve)

a3) Esperienza nella gestione di Residenze Protette (Case di Riposo) e strutture residenziali per anziani. Elenco dei servizi analoghi a quello oggetto di gara nel periodo 01.01.2006 – 31.12.2008.

2. Il Progetto

Il progetto deve evidenziare:

- Piani di lavoro e turnazione;
- Organigramma. Piano di comunicazione con l'Ente. Organizzazione del lavoro secondo le modalità dei Nuclei Assistenziali e Piani di Assistenza Individuali (PAI);
- modalità con cui la Ditta intende provvedere ad una pronta sostituzione del personale improvvisamente mancante;
- esistenza di strumenti e procedure interne di programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi in rapporto a quanto concordato con l'appaltante e secondo quanto previsto dal capitolato speciale.

- esistenza di procedure per la selezione, l'aggiornamento e la formazione del personale;
- qualsiasi altra caratteristica e modalità di svolgimento del servizio che la Ditta ritenga utile per valorizzare il progetto.

Il progetto dovrà tenere conto inoltre del programma di massima di cui all'art.3, e della necessaria presenza di un referente coordinatore con possibilità di variazioni migliorative di quanto definito dagli specifici articoli e con l'indicazione esaustiva del modello operativo che verrà adottato in caso d'aggiudicazione.

La possibilità di coinvolgere gli operatori d'assistenza dipendenti del Comune in eventuali processi di modifica delle modalità e dei tempi del servizio si potrà concretizzare solo previo specifico accordo con l'amministrazione e nel rispetto di quanto disposto dal CCNL di categoria.

Il progetto dovrà essere contenuto in un massimo di 30 pagine in formato A4 (carattere ARIAL dimensione del carattere 12, spaziatura normale, interlinea doppia). Ad esso possono essere allegati i materiali (schede, schemi di programma, moduli per il monitoraggio dell'attività ecc.), che si intendono utilizzare nel contesto del servizio, per un massimo di 10 pagine.

La predisposizione del progetto presuppone un sopralluogo obbligatorio in struttura che verrà attestato dalla Responsabile del servizio del Comune di Pigna.

ART.17 SEDE OPERATIVA

Nel caso in cui l'appaltatore non avesse un ufficio operativo nel territorio del Comune di Pigna, dovrà essere presentata una dichiarazione con cui la ditta si impegna, in caso di aggiudicazione, ad avere un recapito in ambito provinciale o comunque entro 45 km. di distanza dal Comune di Pigna, con obbligatorietà di segreteria telefonica in funzione 24 ore su 24 e la reperibilità costante di uno o più addetti a cui il personale possa fare riferimento per le sostituzioni in caso di malattia, ferie o comunque assenza per qualsiasi motivo delle operatrici d'assistenza, degli infermieri o di altro personale.

ART.18 GARANZIA RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA – ASSICURAZIONI.

L'appaltatore è responsabile dell'esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione del servizio e, conseguentemente, risponderà nei confronti dei terzi e dell'Amministrazione per eventuale inadempimento alle obbligazioni contrattuali.

Durante l'esecuzione del contratto, l'appaltatore è responsabile per danni derivanti a terzi, conseguenti all'operato dei suoi dipendenti e, pertanto, dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, con obbligo di controllo.

L'appaltatore ha, pertanto, l'obbligo di mantenere l'Amministrazione comunale sollevata da ogni responsabilità ed indenne da eventuali azioni legali e/o richieste di risarcimento per danni, avanzate da terzi.

E', pertanto, obbligatorio per l'appaltatore produrre, almeno cinque giorni prima dell'inizio del servizio, apposita polizza assicurativa relativa alla copertura dei rischi inerenti la responsabilità civile per tutti i danni cagionati a terzi (R.C.T.) durante il predetto servizio, stipulata presso una primaria compagnia di assicurazione e riferita specificamente ai servizi oggetto del presente appalto, con espressa conferma di copertura sia dei danni subiti, sia di quelli provocati a terzi, dagli assistiti: i singoli assistiti devono espressamente intendersi terzi tra loro.

La copertura contro i rischi derivanti dalla R.C.T. dovrà prevedere un massimale non inferiore al minimo inderogabile di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) per sinistro.

Il novero degli “assicurati” dovrà espressamente comprendere, oltre all'appaltatore, l'Amministrazione comunale.

La polizza R.C.T. dovrà, inoltre, risultare espressamente estesa, a parziale deroga dell'art. 1900 del codice civile, alla colpa grave degli assicurati.

La polizza dovrà risultare estesa almeno ai seguenti rischi:

- responsabilità civile dei prestatori di lavoro e dei parasubordinati per danni cagionati nello svolgimento delle proprie mansioni, compresi i danni arrecati agli utenti;
- richieste di risarcimento pervenute all'assicurato anche per i danni che le persone che prestano i loro servizi per commissione/delega/appalto possono cagionarsi l'un l'altra, inclusa la responsabilità personale dei dipendenti di dette società;
- danni a terzi da interruzione o sospensione di attività;
- danni a terzi da incendio per non meno di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
- danni a terzi da inquinamento accidentale per non meno di € 100.000,00 (centomila/00);
- danni a cose che si trovano nell'ambito di esecuzione del servizio;
- danni da proprietà e conduzione a qualunque titolo di beni mobili, immobili e loro pertinenze, di strutture, di impianti, di condutture e di quant'altro destinato allo svolgimento del presente appalto o a ciò in qualsiasi modo riconducibile;
- responsabilità derivanti da quanto previsto dagli artt. 1783, 1784 e 1785 bis del codice civile, per sottrazione, distruzione e/o deterioramento di cose consegnate e non, anche per danni derivanti da incendio o furto;
- partecipazione, promozione, organizzazione e gestione di iniziative e manifestazioni sociali, ricreative, sportive, turistiche, culturali, espositive, congressuali, religiose e/o di aggregazione in genere.

La polizza R.C.T. dev'essere mantenuta in vigore per l'intera durata dell'appalto.

E', inoltre, obbligatorio, per l'appaltatore, produrre negli stessi termini del paragrafo precedente, polizza assicurativa relativa alla copertura dei rischi derivanti dalla responsabilità civile verso prestatori di lavoro e parasubordinati (R.C.O.), stipulata presso una primaria compagnia di assicurazione.

La copertura contro i rischi derivanti dalla R.C.O. dovrà prevedere massimali adeguati all'effettiva consistenza del personale alle dipendenze dell'appaltatore, con un massimale non inferiore al minimo inderogabile di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) per sinistro, con il limite di € 1.000.000,00 (unmilione/00) per ogni prestatore di lavoro/parasubordinato.

Il novero degli “assicurati” dovrà espressamente comprendere, oltre all'appaltatore, l'Amministrazione comunale.

La polizza deve essere mantenuta in vigore per l'intera durata dell'appalto.

Qualora l'appaltatore disponga di polizze stipulate in precedenza e conformi a quanto indicato, potrà ottemperare agli obblighi di cui sopra corredando le medesime di appendice dalla quale risulti che i massimali e le garanzie richieste s'intendono vincolati a favore dell'Amministrazione comunale sino al termine dell'appalto.

ART.19 ATTIVITA' E PROGRAMMAZIONE PERIODICA

La ditta si impegna, nei limiti del progetto presentato in sede di offerta, ad organizzare la propria attività sulla base di una programmazione periodica (concordata con il Comune) e di specifici piani di lavori individuali, coerenti con le finalità connesse all'attività stessa. Tali modalità devono risultare da specifica e idonea documentazione conservata presso la ditta e disponibile per le verifiche del Comune.

Ferma restando l'autonomia organizzativa dell'appaltatore e avuto riguardo al particolare impegno del lavoro svolto, i turni di servizio vanno configurati con cadenze e durate contenute ed adeguate, tali da non generare un eccessivo carico psicofisico negli addetti.

L'orario di lavoro dei lavoratori deve rispettare quanto previsto dalla normativa del settore e dai contratti applicabili. L'orario di lavoro dei lavoratori notturni non può superare le 8 ore nelle ventiquattro ore, salvo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 26.11.1999 n. 532.

La ditta aggiudicataria organizzerà il servizio di assistenza socio sanitaria tenendo conto della presenza di personale di pari qualifica e mansioni in ruolo presso l'Ente, quantificata attualmente in 3 unità.

La ditta dovrà effettuare le prestazioni per la parte eccedente l'utilizzo del personale dipendente dall'amministrazione e sostituire tali dipendenti in caso di assenza previa richiesta scritta all'Amministrazione inviata via fax e con lettera raccomandata almeno 48 ore prima della sostituzione.

La ditta è tenuta a redigere e trasmettere al Comune ogni trimestre una relazione concernente l'andamento della gestione del servizio, con indicazione dei risultati conseguiti e delle problematiche emerse.

Il Comune si riserva la facoltà di eseguire verifiche periodiche circa il rispetto del dettato contrattuale, con particolare riferimento alla qualità dei servizi e all'ottimizzazione delle risorse.

A tal fine la ditta sarà sentita dal Comune in ordine alla programmazione degli interventi e delle attività, di cui al presente capitolato.

Sono previsti, altresì, incontri periodici almeno semestrali, volti:

- all'esame congiunto delle problematiche generali emergenti dallo svolgimento di dette attività;
- alla valutazione congiunta dei risultati dell'attività svolta.

ART.20 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

I concorrenti, se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia, debbono essere iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, qualora fossero cittadini di altri stati membri, non residenti in Italia, debbono documentare l'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello stato di residenza e/o iscrizione.

Se cooperative debbono essere iscritti nel registro Prefettizio senza la clausola di esclusione dai pubblici appalti e se cooperativa sociale, debbono essere iscritti all'albo regionale delle cooperative sociali in attuazione dell'art.9 della legge 381/91.

Per partecipare alla gara i concorrenti inoltre:

- non dovranno trovarsi in alcuna delle clausole di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006;
- dovranno fornire l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni (2006/2008), ai sensi dell'art. 42, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 163/2006;
- dovranno possedere, ai sensi dell'art. 41, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 163/2006, un fatturato globale relativo agli ultimi tre esercizi (2006/2008), per un importo almeno pari al valore complessivo massimo dell'appalto, previsto in €. 2.837.470,00;
- dovranno aver svolto, ai sensi dell'art. 41, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 163/2006, nello stesso triennio (2006/2008), servizi identici a quello oggetto della gara, a favore di destinatari pubblici o privati, per un importo almeno pari a tre volte l'importo massimo annuo previsto di €. 567.494,00.

Sono ammesse a presentare offerte anche Imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006. La capogruppo mandataria dovrà essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnici nella misura non inferiore al 60%, la restante percentuale dovrà essere posseduta cumulativamente dalle mandanti.

Nel caso in cui il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato, in possesso dei requisiti generali di cui all'art 38 del D.Lgs. n. 163/2006, risultasse carente dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo, richiesti nel presente disciplinare, potrà partecipare alla gara utilizzando l'istituto dell'avvalimento e dovrà presentare, nel rispetto del D.P.R. n. 445/2000, la documentazione prevista dall'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006.

Le Ditte inoltre, dovranno effettuare il sopralluogo in struttura. Il sopralluogo dovrà essere effettuato dal legale rappresentante (munito di copia del certificato C.C.I.A.A. o altro documento da cui sia desumibile la carica ricoperta) o da persona appositamente incaricata dal legale rappresentante dell'impresa mediante delega da quest'ultimo sottoscritta e autenticata ai sensi dell'art. 38, comma 3. Chi effettua i sopralluoghi non potrà rappresentare più di un'Impresa.

Nel caso di Associazioni Temporanee di Imprese o consorzi non ancora formalmente costituiti, la presa visione potrà essere effettuata da una qualsiasi delle imprese che intendono associarsi o consorziarsi.

Dell'avvenuto sopralluogo sarà rilasciata attestazione da parte del Responsabile del Servizio del Comune di Pigna, che dovrà essere allegata alla documentazione di gara.

ART.21 OBBLIGHI GENERALI E SPECIALI DELLA DITTA.

Per agevolare lo stabilirsi delle opportune relazioni umane con gli ospiti, deve essere impiegato il medesimo personale al fine di garantire una continuità nel servizio. Non saranno tollerati, se non per cause di forza maggiore, turn over di personale superiori a 2/5 delle forze presenti nel corso del triennio di durata dell'appalto: in caso di superamento di tale limite, senza giustificati motivi, si procederà alla risoluzione del contratto.

L'appaltatore è tenuto a comunicare, entro 15 giorni dall'inizio dell'appalto, i nominativi degli addetti impiegati nel servizio e a fornire nel suddetto termine la documentazione comprovante l'esperienza maturata e/o il possesso del diploma ADEST, OTA o equipollente, atta a dimostrare il possesso dei requisiti di cui all'articolo precedente. Dovrà essere prodotta documentazione attestante la qualifica posseduta dagli infermieri e dal fisioterapista.

Ogni variazione a detto elenco di nominativi dovrà essere comunicato all'amministrazione entro 3 giorni dall'inizio del servizio del nuovo operatore.

Il mancato invio dell'elenco e delle eventuali variazioni nei termini temporali sopra indicati comporterà una penale di €. 200,00 che verrà trattenuta dalla liquidazione della fattura del mese di riferimento.

Il ripetersi dell'inosservanza delle disposizioni di legge in materia di assicurazioni sociali e' motivo di risoluzione anticipata del contratto per colpa e responsabilità della ditta aggiudicataria. La stessa e' comunque tenuta a tutte le prestazioni necessarie in modo ineccepibile con la più idonea organizzazione del personale che dovrà essere adibito ai lavori di cui al presente capitolato, in modo che l'entità del personale impiegato risulti sempre sufficiente per una perfetta esecuzione dei servizi con il rispetto delle scadenze previste. La ditta aggiudicataria e' tenuta, altresì, a tutte quelle

altre prestazioni, ancorché non specificate, che fossero necessarie perché il servizio in oggetto risulti a perfetta regola d'arte e adeguato all'importanza delle funzioni per cui viene svolto. La ditta dovrà inoltre impiegare attrezzature tecniche, prodotti di consumo ed accessori di prima qualità e tali comunque da non arrecare danni alle cose dell'Ente, ed inoltre, la stessa, dovrà fornirli in quantità sempre adeguata ai bisogni, e con quanto altro possa in ogni caso occorrere per il più razionale e perfetto espletamento del servizio. Dovrà rispettare tutte le prescritte norme in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro che la stessa avrà cura di portare a conoscenza del personale impiegato (in particolare le norme antinfortunistiche disposte dal DPR n.547/1955 e smi).

Non è consentito che il personale addetto alle attività di cui al presente appalto sia impiegato anche in altri servizi eventualmente svolti per conto dell'appaltante, e ciò salvo l'esplicito e specifico consenso dell'Amministrazione.

Tale vincolo non opera per i sostituti di personale assente per malattia o altra causa imprevedibile.

Compete all'appaltatore la fornitura e manutenzione dell'intero vestiario, effetti personali diversi e calzature di servizio, il cui aspetto e colore devono comunque rispondere alle indicazioni dell'Amministrazione, nonché di ogni altra protezione necessaria ai sensi del D. Lgs. n° 626/94.

Compete all'appaltatore la fornitura del materiale necessario all'espletamento dei servizi oggetto del presente appalto, ivi compreso il materiale occorrente al personale dipendente dell'Ente impiegato nel servizio di assistenza ausiliaria (manopole, guanti in lattice ,etc.).

Compete all'appaltatore l'approvvigionamento di farmaci e del materiale farmaceutico presso il presidio ospedaliero competente, cancelleria ed altro materiale necessario per la gestione degli ambulatori, sulla base delle direttive impartite dal Comune. L'appaltatore assumerà, altresì, l'onere delle utenze utilizzate nella struttura (gpl, elettricità, telefonia, ecc.) con la sola esclusione dei consumi acqua e della Tarsu.

In ordine alla fornitura dell'acqua (gestita attualmente dal Comune), qualora nel corso dell'appalto dovesse mutare la gestione (essere assunta dall'ATO Idrico) anche il costo del consumo sarà assunto direttamente dall'appaltatore. Per l'onere relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali, si è già detto nell'art.7 del presente capitolato.

L'appaltatore è responsabile del corretto trattamento dei beni di proprietà del Comune e quindi degli eventuali danni derivanti all'Amministrazione ed a terzi dalla presenza del proprio personale negli ambienti e dall'uso di arredi, attrezzature ed altro da parte degli addetti da lui impiegati.

La ditta aggiudicataria dovrà allegare alle fatture mensili copia conforme all'originale dei DM 10 e modelli F24 relativi al mese di riferimento unitamente all'attestazione che la ditta è in regola con quanto concerne la contribuzione previdenziale ed assistenziale dei dipendenti e soci lavoratori. In caso di mancata presentazione della documentazione suddetta non si procederà alla liquidazione delle fatture relative al mese di riferimento.

Qualora l'impresa non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra l'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto e all'affidamento del servizio alla ditta che segue immediatamente in graduatoria l'aggiudicatario. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della ditta.

ART.22 DOVERI DELL'APPALTATORE E DEL PERSONALE.

L'appaltatore ed il personale da lui impiegato sono tenuti all'integrale rispetto delle direttive dell'Amministrazione e del responsabile della struttura tese a disciplinare gli accessi, il lavoro e la vita della Casa di Riposo.

Gli addetti sono tenuti all'osservanza del segreto d'ufficio su fatti e circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento dei reparti e servizi dell'Ente.

Ogni addetto deve portare, in posizione ben visibile, una targhetta con foto e l'indicazione del suo nominativo.

Il rapporto con gli ospiti deve essere improntato al pieno rispetto della loro dignità ed ispirato a criteri di solidarietà umana e cortesia nell'approccio.

Va inoltre evitata ogni forma di familiarità suscettibile di creare situazioni di dipendenza o di disagio.

Nell'espletamento del servizio, l'appaltatore fa riferimento alle indicazioni di massima della Direzione della Casa di Riposo.

ART.23 PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI - APPLICAZIONE C.C.N.L. SETTORE

L'affidatario dell'appalto ha l'obbligo di applicare integralmente dal punto di vista assicurativo, normativo e retributivo ai propri operatori, sia dipendenti e/o soci sia esterni, il contratto collettivo nazionale di lavoro, sottoscritto dai sindacati maggiormente rappresentativi, in vigore per i lavoratori del settore riferito ai ruoli professionali espressamente previsti, con applicazione delle tabelle ministeriali.

Gli operatori proposti dovranno incontrare il gradimento professionale della Amministrazione Comunale e a tal fine l'aggiudicatario, prima dell'inizio del servizio, deve trasmettere al Comune l'elenco nominativo degli operatori proposti con tutte le informazioni possibili necessarie per definirne le caratteristiche.

Tutto il personale dovrà tenere un comportamento corretto e riguardoso verso il pubblico, verso gli amministratori e i funzionari comunali nell'espletamento delle loro mansioni. La Giunta Municipale avrà diritto di chiedere la sostituzione, anche immediata, nel servizio di coloro che, a suo giudizio, non osservassero tale contegno o fossero stati sorpresi dagli agenti municipali in stato di alterazione, fossero trascurati nella persona e nel vestiario, usassero abitualmente linguaggio scorretto o triviale o, comunque, tenessero una condotta riprovevole. Per il personale, la procedura disciplinare è quella stabilita dalle disposizioni vigenti. Il Comune rimarrà assolutamente estraneo ai rapporti giuridici ed economici che intercorreranno tra l'appaltatore ed il personale, escluso le unità (tre O.S.A.) che restano nei ruoli organici del Comune e verso le quali si continuerà ad applicare la normativa di riferimento degli attuali rapporti, disciplinati dal CCNL del personale EE.LL. Il restante personale non potrà così avanzare alcuna pretesa o diritto verso il Comune, né alla scadenza dell'appalto, né durante il medesimo.

L'assuntore del servizio dovrà scrupolosamente osservare (sopportandone tutti gli oneri) tutte le disposizioni legislative regolamentari e contrattuali (vigenti ed emanande nel periodo dell'appalto) relative agli obblighi dei datori di lavoro in materia di assicurazioni, previdenza sociale, contratti di lavoro. Tutto il personale agirà sotto la diretta ed esclusiva responsabilità dell'appaltatore.

L'Impresa dovrà fornire, su semplice richiesta del Comune, entro 10 giorni, la documentazione comprovante l'ottemperanza alle relative disposizioni di legge, fornendo in particolare i certificati di adempimento degli obblighi per le assicurazioni

sociali relative ai mesi di fatturazione delle prestazioni rese immediatamente precedenti alla data di richiesta.

Il personale impiegato dall'appaltatore deve essere assicurato ai sensi di legge contro i rischi di infermità ed infortunio professionale ed agli effetti pensionistici, nonché munito del libretto sanitario; devono essere altresì rispettate le disposizioni di legge sul riposo settimanale ed annuale e, in genere, la vigente legislazione sul lavoro. Inoltre devono essere rispettate le norme di legge in materia di sicurezza, prevenzione e protezione sul lavoro di cui al D. Lgs. n° 626/94.

ART.24 - OBIETTORI DI COSCIENZA, BORSISTI, VOLONTARI.

E' prevista la presenza nella struttura e la prestazione della propria opera, ai sensi delle vigenti norme, degli obiettori di coscienza, di persone che usufruiscono delle "borse di lavoro" concesse da pubbliche amministrazioni e persone aderenti ad associazioni di volontariato o volontari.

La loro attività è coordinata direttamente dalla Direzione della struttura e non può essere sostitutiva delle prestazioni oggetto del presente appalto.

I nominativi andranno tempestivamente comunicati al Comune.

Si intende espressamente che l'attività di detti soggetti assume un ruolo integrativo e non sostitutivo rispetto ai parametri di impiego di operatori professionali previsti dal presente capitolato. Ogni tre mesi sarà trasmesso l'elenco nominativo di tali figure corredato dalle specifiche modalità di utilizzo.

ART.25 EROGAZIONE DEL SERVIZIO.

Per consentire l'assolvimento delle prestazioni l'Ente appaltante pone a disposizione dell'appaltatore le attrezzature idonee esistenti nella struttura.

Contestualmente alla stipula del contratto verrà redatto un verbale di consegna delle attrezzature sopraelencate, delle quali la Ditta diverrà consegnataria e responsabile agli effetti di legge, e che dovrà essere sottoscritto da ambo le parti.

All'atto di cessazione del contratto, verrà parimenti redatto corrispondente verbale di restituzione delle attrezzature medesime.

La consegnataria dei suddetti beni dovrà, in qualità di agente contabile, redigere e presentare al termine di ogni esercizio finanziario specifica rendicontazione ai sensi di legge.

La Ditta dovrà garantire la cura e la diligenza necessaria per il perfetto funzionamento delle macchine e delle attrezzature in genere.

L'Amministrazione comunale provvederà alla manutenzione straordinaria o sostituzione, in caso di normale usura e/o deperimento degli arredi, delle attrezzature fisse e mobili e dei macchinari già esistenti c/o la locale struttura; la loro manutenzione o sostituzione sarà invece a carico della Ditta aggiudicataria, in caso di danneggiamento per uso improprio, mentre sarà comunque a carico della stessa Ditta la manutenzione o sostituzione dei beni strumentali e delle attrezzature appositamente forniti per l'efficienza funzionale dei servizi stessi.

E' altresì a carico dell'appaltatore la manutenzione ordinaria delle attrezzature summenzionate, nonché l'acquisto del materiale di consumo necessario.

Nel caso in cui siano necessari interventi di manutenzione delle attrezzature suddette la ditta aggiudicataria dovrà provvedervi tempestivamente, dandone comunicazione alla responsabile del Servizio Casa di riposo, in modo tale da consentire a

quest'ultima, insieme al tecnico manutentore, di valutarne la natura ordinaria o straordinaria da cui deriva l'assunzione della spesa a carico della ditta appaltatrice o del Comune.

ART.26 OBBLIGO DELLA CONTINUITA' DEL SERVIZIO

Stante la peculiarità del servizio richiesto, lo stesso e' da ritenersi come pubblico servizio che non può essere in nessun caso interrotto (ad es. in caso di sciopero); eventuali deficienze della sua esecuzione, contestate dall'Amministrazione per iscritto, comporteranno l'addebito di una penale pari ad 1/20 dell'importo mensile fatturato; una eventuale sua interruzione fuori dai casi previsti da particolari disposizioni legislative potrà comportare anche responsabilità penali.

In questa ottica l'assuntore si impegna a provvedere tempestivamente alla sostituzione del personale, in caso di prolungata assenza, dimissioni, licenziamento, assicurando da parte del personale assunto in sostituzione il possesso dei requisiti professionali corrispondenti a quelli del personale sostituito.

ART.27 REFERENTE COORDINATORE

Per assicurare il miglior espletamento sui servizi l'assuntore deve far sorvegliare e dirigere il servizio a mezzo di un proprio responsabile che curerà la disciplina del personale e l'osservanza delle clausole contrattuali. Il responsabile sarà l'interlocutore con il quale l'Amministrazione intratterrà contatti per ogni informativa relativa alla gestione in oggetto.

Tale soggetto può assumere anche le funzioni referente coordinatore.

La persona prescelta deve aver svolto un ruolo di coordinamento in una struttura residenziale simile almeno per un biennio.

Tale addetto dovrà svolgere funzioni di coordinamento del personale ausiliario e di raccordo con il personale infermieristico, parteciperà alle riunioni che si terranno con la responsabile della struttura e le altre figure professionali che operano in Casa di Riposo.

In particolare il referente coordinatore si occuperà delle seguenti attività:

- organizzare il lavoro degli operatori d'assistenza tenendo i contatti con le altre figure professionali che lavorano in Casa di Riposo;
- attendere a tutte le pratiche relative al servizio degli operatori d'assistenza come il controllo dei presidi per l'incontinenza degli ospiti, la predisposizione di programmi di lavoro e così via;
- svolgere in orario da concordare, tutte le attività, proprie degli operatori d'assistenza come la cura e l'igiene della persona, l'imboccamento degli ospiti, il riordino dello spazio personale dell'ospite e così via, promuovendo, per quanto di competenza, il recupero delle capacità residue e lo sviluppo della socialità degli anziani;
- curare la costante comunicazione e integrazione operativa con il personale ausiliario dei tre piani;
- verificare il corretto adempimento delle mansioni del personale ausiliario impartendo delle direttive di massima precedentemente concordate con la Responsabile della Casa di Riposo;
- contribuire alla stesura del piano individuale d'assistenza e verificarne periodicamente l'andamento e lo stato di attuazione rispetto agli obiettivi prefissati con la Responsabile della Casa di Riposo;

Il Comune, considerata la tipologia del servizio e nell'interesse pubblico che rappresenta, e' tenuto a esercitare ogni forma di controllo e vigilanza in merito all'attività svolta dal gestore del servizio, senza esclusione alcuna.

La verifica dei risultati e' finalizzata a rilevare l'andamento del servizio e il perseguimento degli obiettivi prefissati dal progetto.

Qualora i risultati non fossero conformi al protocollo sottoscritto dalle Parti, il Comune e' tenuto a contestare l'inadempimento al gestore che potrà presentare eventuali controdeduzioni entro il termine di 10 giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

Ricevute le giustificazioni, se non le ritenesse adeguate, ovvero non le ricevesse, il Comune provvederà ad un richiamo formale (mediante racc, A/R) al rispetto dei termini della convenzione, ovvero nei casi più gravi, ad una diffida ad adempiere con assegnazione di un termine non inferiore a 15 gg., trascorso il quale senza esito, può pronunciare unilateralmente la risoluzione del contratto (che avverrà al quindicesimo giorno dalla data di invio della comunicazione)

ART.28 TERMINE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'appalto avrà la durata complessiva di anni 5 (cinque), decorrenti dalla data di consegna del servizio prevista indicativamente per il 1° giugno 2009. L'inizio potrà avvenire anche sotto riserva di legge.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 57, comma 5, lettere a e b, del D.Lgs. n° 163/2006, di procedere all'affidamento di servizi complementari e/o nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto al medesimo soggetto aggiudicatario, a procedura negoziata e senza necessità di ulteriore pubblicazione di bando.

In tal caso, tali servizi saranno considerati estensione del presente appalto e sottoposti alle medesime condizioni.

La Ditta aggiudicataria è tenuta, al termine della scadenza contrattuale, a proseguire la gestione del servizio per un periodo non superiore a mesi sei (6) alle condizioni contrattuali in corso, nell'eventualità che il Comune di Pigna non abbia potuto concludere nuove procedure di gara.

ART.29 CORRISPETTIVO

Il prezzo complessivo per le prestazioni oggetto del presente capitolato sarà determinato in base alla migliore offerta a seguito della gara di pubblico incanto.

Il Comune si obbliga a pagare il corrispettivo del servizio reso alla ditta mediante pagamenti mensili posticipati conseguenti a presentazione di regolare fattura supportata da idonea documentazione.

Il pagamento sarà effettuato entro 30 gg. dalla ricezione della predetta documentazione. con rimessa diretta a mezzo mandato.

Le fatture devono indicare il totale delle ore prestate per il prezzo offerto. Sul totale delle ore giornaliere le frazioni di ore inferiori ai trenta minuti non si considerano.

Per agevolare la verifica circa il puntuale assolvimento degli obblighi contrattuali, l'appaltatore è tenuto a predisporre un'apposita scheda di rendiconto e conferma, in forma concordata con l'Amministrazione; questa si riserva comunque l'impiego anche di altri mezzi e modalità di verifica.

Copia di tali rendiconti va allegata alle fatture, quale condizione per la loro liquidabilità.

Le fatture mensili devono contenere la scomposizione del prezzo fra i servizi assistenziali di cui ai punti 1-6 dell'art.10 (infermieristici, ausiliari, fisioterapici ecc.) e quelli di ristorazione di cui ai successivi punti 7 e 8.

ART.30 DIVIETO DI SUBAPPALTO

E' fatto divieto di subappalto delle prestazioni assistenziali ed infermieristiche. E' ammesso il subappalto del servizio di ristorazione, purché indicato in fase di gara con espresso riferimento alla ditta, sede e referenze.

La violazione di questo divieto, deve considerarsi violazione di clausola risolutiva espressa, e pertanto comporterà ipso facto la immediata risoluzione del contratto in corso, senza diritto ad indennizzo alcuno per l'aggiudicatario

ART.31 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Ai sensi dell'art. 1456 del codice civile costituiscono cause di risoluzione contrattuale le seguenti ipotesi:

1. apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
2. messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività dell'impresa aggiudicataria;
3. impiego di personale non dipendente dall'impresa aggiudicataria;
4. gravi violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari nonché delle norme del presente capitolato in materia socio – assistenziale -sanitaria ed altresì in materia igienico - sanitaria di cui al D. Lgs. n. 155/1997;
5. gravi violazioni e/o inosservanze delle norme del presente capitolato relative ai requisiti del personale e ai suoi obblighi, alle sostituzioni;
6. mancato rispetto del limite del turn over di cui all'art. 18;
7. gravi violazioni agli obblighi contrattuali;
8. inosservanze delle norme di legge relative al personale dipendente o socio-lavoratore e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali o territoriali;
9. interruzione non motivata del servizio;
10. concessione in sub-appalto non autorizzato;
11. violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
12. gravi difformità nella realizzazione del progetto secondo quanto indicato in fase di offerta.

Nelle ipotesi sopraindicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

ART.32 RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

Sarà motivo di risoluzione anticipata:

A) MANCATA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO.

L'aggiudicatario dovrà costituire le garanzie e le coperture assicurative secondo quanto previsto dal presente capitolato e firmare il contratto nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione scritta con avvertenza che, in caso contrario, l'amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto, comunque formatosi con l'aggiudicazione, e all'affidamento al concorrente che segue nella graduatoria.

B) RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

Fuori dai casi indicati ai precedenti articoli, il contratto può essere risolto per inadempimento di non scarsa importanza di clausole essenziali, senza necessità di provvedimento giudiziario, previa diffida con la quale venga indicato all'altro contraente un termine non inferiore a giorni 15 dalla sua ricezione per l'adempimento.

Allo spirare di detto termine il contratto si intende risolto di diritto.

La risoluzione del contratto avverrà con esclusione di ogni formalità legale, convenendosi sufficiente il preavviso di 20 giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. L'Amministrazione procederà nei confronti dell'aggiudicatario alla quantificazione dei danni eventualmente sofferti con le modalità sopra citate, fatta salva ogni ulteriore azione risarcitoria.

ART.33 RISARCIMENTO DANNI IN CASO DI RISOLUZIONE

In tutti i casi in cui si procede a risoluzione il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti dell'impresa nonché sulla cauzione. In ogni caso è sempre fatto salvo il risarcimento dei danni derivanti dalle inadempienze. Nel caso in cui il servizio non venga espletato, anche per un solo giorno, o sia incompleto o non rispondente alle dovute esigenze dell'Amministrazione anche in ordine alla qualità, il Responsabile del Servizio competente potrà applicare all'aggiudicatario del servizio, con l'unica formalità della contestazione dell'addebito, per ogni giorno di mancato o difettoso espletamento del servizio, una penale di €. 100,00. In ogni caso l'Amministrazione si riserva di fare eseguire da altri il mancato o incompleto servizio richiesto all'aggiudicatario, con addebito delle spese relative direttamente sulle fatture emesse all'aggiudicatario ovvero sulla cauzione definitiva presentata. Qualora le inadempienze di cui ai punti precedenti si ripetessero o siano tali da rendere insoddisfacente il servizio, l'Amministrazione comunale potrà risolvere il contratto, previa contestazione all'aggiudicatario, assegnando al medesimo un termine (non inferiore a 10 giorni) per fornire le proprie giustificazioni. La convenzione è risolta, con semplice dichiarazione di parte, nei casi di grave e provato inadempimento atto a compromettere il risultato della gestione. Dell'avvenuta risoluzione è data notizia dal Comune alla Struttura regionale competente in materia.

ART.34 PENALITA'

I servizi oggetto del presente appalto saranno eseguiti sotto la sorveglianza della Responsabile della Casa di Riposo.

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente contratto e da quanto previsto dal progetto presentato dall'impresa in sede di offerta e per ogni caso di tardiva od incompleta esecuzione del servizio, l'amministrazione appaltante applicherà all'impresa una penale da €. 100,00 a €. 500,00 in dipendenza della gravità dell'inadempienza.

In particolare per la mancata sostituzione del personale dopo un giorno di assenza sarà applicata una penale di €. 100,00.

Le irregolarità ed inadempienze accertate andranno previamente contestate all'impresa appaltatrice a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

All'appaltatore verrà concesso un tempo non inferiore ai 10 giorni dal ricevimento della nota di addebito per la presentazione di eventuali giustificazioni. L'importo della penalità verrà trattenuto in sede di liquidazione del compenso mensile.

ART.35 MODIFICHE E DISDETTA ANTICIPATA DEL CONTRATTO.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o concludere anticipatamente, con semplice preavviso di 7 giorni, ovvero di ridurre in qualsiasi momento il servizio appaltato o anche di attivarlo in misura parziale, senza che l'appaltatore possa avanzare riserve o pretese; in tali casi si fa luogo alla riduzione proporzionale del compenso pattuito.

ART.36 NORMA DI SALVAGUARDIA.

A parziale deroga degli articoli precedenti e limitatamente ai casi espressamente contemplati nel presente articolo, la disdetta non potrà aver luogo qualora la sospensione del servizio derivasse da cause di forza maggiore. Trattandosi però di servizi di pubblica utilità ed essenziali, la Ditta dovrà comunque assicurare un servizio di emergenza.

ART.37 DANNI A PERSONE E COSE.

La Ditta sarà responsabile di ogni danno che derivasse all'Ente ed a terzi dall'espletamento del servizio di cui al presente capitolato.

Qualora la Ditta non dovesse provvedere alla riparazione ovvero al risarcimento del danno, nei termini fissati dalle lettere di notifica, l'Ente rimane autorizzato a provvedere direttamente, rivalendosi sull'importo di prima scadenza, a danno della Ditta.

A tale scopo la Ditta dovrà essere assicurata con primaria compagnia di assicurazioni per danni a persone o cose ,derivanti dall'espletamento del servizio, per fatto proprio, del personale dipendente, o dei soci lavoratori con il limite unico non inferiore a Euro 2.837.470,00

A tale proposito la Ditta dovrà depositare all'atto della stipula del contratto apposita polizza assicurativa.

In mancanza di tale polizza non si procederà alla stipula del contratto, e ciò comporterà la decadenza dall'aggiudicazione che, fino a tale momento deve intendersi sottoposta a condizione risolutiva espressa.

In quest'ultimo caso l'appalto sarà aggiudicato alla ditta che segue immediatamente in graduatoria l'aggiudicatario, con rivalsa, per maggiori spese, sulla cauzione provvisoria presentata a corredo dell'offerta.

ART.38 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

E' fatto obbligo alla ditta aggiudicataria al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia.

La ditta aggiudicataria deve, entro 30 giorni dall'inizio del servizio, dimostrare di aver redatto il documento di cui all'art. 4 del D.Lgs. 626/1994, tenendolo a disposizione.

ART.39 REFERENTI DELLA SICUREZZA

Il Comune comunicherà il nominativo del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

La ditta aggiudicataria deve comunicare al Comune il nominativo del proprio responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione e delle altre figure previste dal D. Lgs. in argomento, onde consentire di attivare, quando necessario, le procedure e le misure di coordinamento.

ART.40 SOPRALLUOGO PER LA COMUNICAZIONE DEI RISCHI

La ditta aggiudicataria si obbliga ad eseguire, unitamente al responsabile del servizio di prevenzione e protezione del comune, un approfondito ed attento sopralluogo nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio e a sottoscrivere il relativo verbale congiunto di presa d'atto dopo aver verificato e valutato, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi ai profili di sicurezza nell'area interessata al servizio al fine di preordinare ogni necessario o utile presidio di protezione e di provvedere ad informarne i propri lavoratori.

ART.41 VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER LA COMUNICAZIONE DEI RISCHI.

Il verbale di sopralluogo per la comunicazione dei rischi verrà redatto congiuntamente entro 15 giorni dall'inizio del servizio oggetto del contratto.

ART.42 DIVIETI

E' fatto divieto al personale dell'impresa aggiudicataria di eseguire qualsiasi operazione non autorizzata e al di fuori dell'area di esecuzione del servizio e di quanto previsto specificatamente dal presente capitolato, con particolare riferimento all'utilizzo di macchine e/o attrezzature, energia elettrica, ecc.

ART.43 IMPOSIZIONE DEL RISPETTO DELLE NORME DEI REGOLAMENTI

La ditta aggiudicataria deve porre in essere nei confronti dei dipendenti tutti i comportamenti dovuti, in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. In particolare imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza e ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

La responsabilità, per quanto riguarda la sicurezza, per l'impiego di tutti i beni, attrezzi, attrezzature e di qualsiasi oggetto necessario all'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato da parte del personale in servizio presso la Casa di riposo è a carico della ditta aggiudicataria.

La ditta aggiudicataria deve osservare e far osservare al personale tutte le disposizioni legislative, le norme interne, e i regolamenti vigenti all'interno delle aree del Comune dei quali verrà idoneamente informato.

ART.44 CESSIONE DEL CONTRATTO – ESCLUSIONE.

Il contratto d'appalto non è cedibile da parte della Ditta, in alcun caso e titolo, in tutto ed in parte.

Nel caso la cessione avesse comunque luogo, essa resterà priva di effetto alcuno per l'Ente, e costituirà comunque causa di risoluzione.

ART.45 CAUZIONE PROVVISORIA.

Per essere ammesse alla gara, le imprese concorrenti dovranno depositare, a titolo di cauzione provvisoria, come garanzia a corredo dell'offerta, una somma corrispondente al 2% dell'importo presunto a base d'asta, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del D.Lgs. n° 163/2006, con una delle seguenti modalità:

_ assegno circolare non trasferibile intestato al tesoriere comunale;

_ fideiussione bancaria o assicurativa, di validità non inferiore a 180 giorni e con clausola di pagamento entro 15 giorni a semplice richiesta del Comune di Pigna e con l'esclusione del beneficio della preventiva escussione.

L'importo della cauzione è ridotto del 50%, nel caso in cui la società si trovasse nelle condizioni previste dall'art. 75, comma 2 del decreto citato.

La società, inoltre, dovrà presentare l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113 del D.Lgs. n° 163/2006, qualora risultasse affidataria, pena esclusione.

La cauzione provvisoria dovrà essere accompagnata da una busta preaffrancata e pre-indirizzata da utilizzare per la sua restituzione.

La garanzia provvisoria sarà svincolata entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, con apposito atto del dirigente competente; nei confronti dell'impresa aggiudicataria sarà svincolata a seguito della stipulazione del contratto e della presentazione della cauzione definitiva.

In caso di associazione temporanea di imprese, la cauzione dovrà essere presentata dall'impresa capogruppo.

ART.46 SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO E DEPOSITO CAUZIONALE.

Il contratto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa appaltatrice entro non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di convocazione da parte dell'amministrazione.

L'aggiudicatario, a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti e secondo le disposizioni dell'art. 113 del D.Lgs. n° 163/2006, deve prestare, entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta dell'Amministrazione, e comunque non oltre la data di stipulazione del contratto, la cauzione definitiva in una delle forme consentite dalla legge, nella misura pari al 10% dell'importo contrattuale, aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli del ribasso d'asta proposto, eccedenti il 10%.

La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente appaltante.

L'aggiudicatario è obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione comunale abbia dovuto avvalersi, in tutto od in parte durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione stessa, a pena di risoluzione del contratto.

Tale cauzione sarà restituita alla conclusione dell'appalto ed a seguito di avvenuto riscontro e verifica di ogni ragione contabile; nel caso in cui la società aggiudicataria rifiutasse di stipulare il contratto o trascurasse in modo grave l'adempimento degli obblighi previsti dal presente capitolato, l'Amministrazione comunale potrà, in pieno diritto, risolvere ogni rapporto con la società stessa, a maggiori spese di questa, con diritto di risarcimento degli eventuali danni oltre all'incameramento della cauzione definitiva; resta salvo, per l'Amministrazione comunale, l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la somma risultasse insufficiente.

La mancata costituzione delle garanzie richieste e la mancata sottoscrizione del contratto nel termine sopraindicato, determina la decadenza dall'aggiudicazione e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue immediatamente in graduatoria l'aggiudicatario, con rivalsa, per maggiori spese, sulla cauzione provvisoria presentata in sede di offerta.

ART.47 ONERI E SPESE CONTRATTUALI.

Ogni e qualsiasi onere inerente all'espletamento della gara ed allo svolgimento del servizio fa carico all'appaltatore, ove non diversamente disposto nel presente Capitolato. Ciò vale anche per gli oneri fiscali, salva contraria disposizione imperativa di legge.

ART.48 DOMICILIO LEGALE.

A tutti gli effetti del presente contratto la Ditta elegge domicilio presso la sede legale della Residenza Protetta in Pigna, Via San Tommaso n.8.

ART.49 FORO COMPETENTE

Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere sull'applicazione e sull'esecuzione del presente contratto sarà definita dal giudice ordinario od amministrativo. Foro competente è quello di Sanremo.

ART.50 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non è previsto nel presente si fa espresso rinvio alle disposizioni del D.Lgs 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

La partecipazione alla gara, comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel bando di gara e nel presente Capitolato d'oneri.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di non aggiudicare l'appalto.

Ai sensi dell'art.10 della legge n.675/1996 e successive modifiche, si precisa che il trattamento di dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza. La richiesta di dati e' finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara.

ART.51 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento e' la responsabile del servizio assistenza del Comune di Pigna, sig.ra Ughetto Claudia (tel. 0184/241016 - fax 0184/241059).

Il presente capitolato si compone di n. 51 articoli.

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMA PER ACCETTAZIONE

Il sottoscritto.....dichiara di aver letto e di accettare tutte le clausole sopra riportate nessuna esclusa e in particolare di avere letto e di accettare quelle comportanti clausole vessatorie, che devono ritenersi efficaci a norma dell'art. 1341 del Codice Civile.

FIRMA

ALLEGATI

Sono parte integrante del capitolato i seguenti allegati:

- 1) Disciplinare per il servizio mensa e refezione scolastica.

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(D.U.V.R.I.)**

art. 26 del D.Lgs. 9.04.2008, n° 81 “Attuazione dell’art. 1 della legge 3.08.2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

AMBIENTI E LOCALI DI LAVORO

PIANO RIALZATO

33 camere

ripostiglio

20 bagni al servizio delle camere

sala da pranzo

ingresso

locali ad uso infermieristico

cappella

locali di disimpegno

SEMINTERRATO

atrio

soggiorno polifunzionale

uffici

locale per psicologo ed assistente sociale

3 ambulatori medici

7 servizi

2 zone di attesa

angolo bar

spazio parrucchiere

sala da pranzo

sala riposo polifunzionale

camera mortuaria

ripostiglio

spazio attrezzato per la terapia occupazionale

locale per la fisioterapia

palestra

spogliatoi maschi/femmine

spazio armadio e stivaggio biancheria sporca

3 ateliers

1 spazio polivalente

cucina centralizzata

lavanderia – stireria

sala riunioni polifunzionale

PRIMO PIANO

uffici

sala riunioni

VIE DI CIRCOLAZIONE

le vie di circolazione, comprese le scale, sono situate e calcolate in modo tale che i lavoratori possono utilizzarle facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione.

I pavimenti ed i passaggi sono sgombri da materiali che potrebbero ostacolare la normale circolazione.

L'accesso alla casa di riposo avviene dal piano strada tramite scivolo e gradini.

ARREDI

gli arredi rispettano i principi e le condizioni di ergonomia.

POSTI DI LAVORO E DI PASSAGGIO

sono adeguati e sono liberi i percorsi di esodo.

ILLUMINAZIONE

adeguata all'attività svolta. Sono presenti neon protetti in tutti gli ambienti lavorativi.

PAVIMENTAZIONI, PARETI E FINESTRE

sono presenti due tipi di pavimentazione: linoleum per le aree poste al piano rialzato e piastrelle per quelle poste al primo piano ed al piano seminterrato.

Le pareti dei vari locali sono tinteggiate in vernice lavabile.

Le finestre sono dotate di vetri antisfondamento, i serramenti sono principalmente in alluminio, solo alcuni sono in legno.

Le vetrate sulle scale hanno vetri non infrangibili.

In diversi locali sono presenti tendaggi ignifughi.

Nella sala da pranzo recentemente allestita, il parapetto alle finestre è inferiore all'altezza di un metro perché è presente uno scalino alla base dell'infisso.

PORTE DEI LOCALI DI LAVORO

E' predisposta apposita compartimentazione, previa installazione di porte REI provviste di congegno di autochiusura, presente in un vano scala, in cucina, nei vani ascensore, nei locali deposito e nel vano caldaia.

Il vano scala che collega il piano seminterrato, rialzato e primo del blocco ingresso, è dotato di porte REI 90, resistenti al fuoco e munite di congegno di autochiusura.

La cucina è compartimentata da porte REI 120 con dispositivo di autochiusura.

I vani ascensore sono muniti di porte di accesso ai piani, del tipo REI 60.

Le porte dei locali macchina ascensori sono in ferro ed hanno il congegno di autochiusura.

Le porte di tutti i locali di deposito sono del tipo REI 60 e sono munite di congegno di autochiusura, ad eccezione del deposito pannoloni chiuso da una porta normale.

Il locale caldaia è dotato di porta in ferro, con dispositivo di autochiusura ed apertura verso l'esodo.

Le porte adibite ad uscite d'emergenza sono segnalate con apposita cartellonistica e dotate di illuminazione d'emergenza: sono apribili verso l'esodo e sono munite di maniglioni antipánico.

SCALE FISSE E PORTATILI

Sono presenti tre scale interne di comunicazione tra i piani, provviste di parapetti di altezza superiore a cm. 90 e corrimano.

Vi sono dei cancelli d'ingresso alle scale che sono prive di strisce antisdrucchiolo.

La scala posta nel vano compartimentato, che collega tra loro i piani seminterrato, rialzato e primo, è di larghezza inferiore a m. 1,20.

ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA

La struttura dispone di un sistema di illuminazione d'emergenza, con apposite luci vicine ad ogni porta adibita ad uscita d'emergenza, dotate di maschera con pittogramma indicante le vie di fuga.

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA E D'EMERGENZA

Presente.

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

E' presente un allarme sonoro per l'evacuazione dell'edificio ed è stato predisposto apposito piano d'emergenza.

ACCESSO PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

Sono stati utilizzati criteri di progettazione tali da garantire l'accessibilità, la viabilità e la fruibilità anche per le persone diversamente abili (rampe d'accesso dal piano strada, ascensori).

CUCINA

Sono presenti frigoriferi per merci deperibili a temperatura controllata ed armadi metallici chiusi per i generi alimentari a temperatura ambiente.

Sono installate cucine componibili in acciaio inox provviste di fuochi a piastra elettrica, frigorifero e lavello, a disposizione del personale e munite di attrezzature da cucina manuali e non (strumenti da taglio, ecc.).

Le prese elettriche a parete sono provviste di rivestimento tipo copriplacchette a tenuta stagna.

Il rivestimento igienizzabile lungo le pareti raggiunge l'altezza minima di m. 2.

Gli spigoli ed i raccordi tra pavimento e parete sono a sagoma curva.

La leva d'intercettazione delle tubazioni di adduzione del gas metano alle cucine è in posizione visibile e di facile accessibilità.

La valvola d'intercettazione del gas è all'interno della cucina e deve essere adeguatamente segnalata.

La cucina è compartimentata da una porta REI, è presente un impianto di luci d'emergenza ed un'uscita d'emergenza segnalata con adeguata cartellonistica.

E' presente un estintore a CO2 da 5 kg., con capacità estinguente 113BC.

Adiacente alla cucina c'è un locale utilizzato per lo stoccaggio degli alimenti, sono presenti alcuni frigoriferi e congelatori oltre ad un rilevatore di fumo. In tale locale è necessario installare una luce d'emergenza.

STOCCAGGIO DI MATERIALI

Al piano seminterrato c'è un locale utilizzato esclusivamente per lo stoccaggio dei pannoloni, non è compartimentato, è caratterizzato dal passaggio di canaline elettriche e da un dispositivo di rilevazione del fumo, ma necessita di installazione di un estintore.

Vicino alla lavanderia, al piano seminterrato, vi è un deposito di materiale utilizzato per le pulizie (detersivi, detersivi, ammoniaci): il materiale è stoccato su scaffalature fisse.

Il locale è compartimentato, con finestra apribile, munito di porta taglia fuoco omologata e con un dispositivo di rilevazione del fumo.

Vi è un locale chiuso a chiave, adibito a stoccaggio dei farmaci necessari.

La movimentazione dei carichi avviene tramite l'utilizzo di carrelli di diversa grandezza.

LAVANDERIA – STIRERIA

Il locale è compartimentato, con una porta REI: è presente un impianto di illuminazione d'emergenza e rilevatori di fumo.

Vi sono due deumidificatori, finestre con apertura a vasistas, a terra è presente linoleum.

L'illuminazione artificiale è garantita da neon adeguatamente protetti, vi è un sistema di raffrescamento e di ricambio dell'aria e caloriferi in ghisa.

Al piano superiore è ricavata una struttura tagliafuoco adibita allo scarico della biancheria.

IMPIANTI

IMPIANTI ELETTRICI	Vi sono dichiarazioni di conformità alla legge n° 46/1990.
QUADRI ELETTRICI	Il quadro elettrico generale è posto al piano seminterrato: occorre migliorare la segnalazione di

	<p>riferimento, in particolare quella relativa al pericolo di corto circuito e di divieto di utilizzare acqua in caso di incendio.</p> <p>Nelle camere di degenza sono presenti quadri elettrici. E' presente un estintore a polvere, nel corridoio vicino al quadro elettrico, ma occorre sostituirlo con un estintore a CO2.</p>
IMPIANTI DI MESSA A TERRA	Vi è la denuncia dell'
ASCENSORI E MONTACARICHI	L'ascensore ed il montalettini presentano, all'interno della cabina, le avvertenze per l'uso e le indicazioni relative alla fabbricazione ed alla portata. L'illuminazione è sufficiente durante l'uso o quando la porta è aperta e vi è l'illuminazione d'emergenza.

ELENCO DELLE MACCHINE, DELLE ATTREZZATURE E DEI MEZZI DI TRASPORTO

A.S.A

sollevatori elettrici,
sollevatori meccanici,
vasche attrezzate per il bagno assistito,
carrozzine manuali,
lavapadelle.

INFERMIERI PROFESSIONALI

attrezzi chirurgici, con connesso rischio di taglio agli arti superiori,
sterilizzatori,
elettrocardiografo,
sollevatori elettrici,
sollevatori meccanici,
vasche attrezzate per il bagno assistito,
carrozzine manuali.

FISIOTERAPISTI

macchinari elettrici medicali.

MEDICI

attrezzi chirurgici, con connesso rischio di tagli agli arti superiori,
sterilizzatore,
elettrocardiografo,
sollevatori elettrici,
sollevatori meccanici,
vasche attrezzate per il bagno assistito,
carrozze manuali.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

videoterminali,
taglierina manuale,
apparecchiature elettriche (fotocopiatrice, fax, stampante, ecc.)

ANIMATORI

videoterminali,
taglierina manuale,
forbici e cutter.

MANUTENTORI

trapano a percussione,
avvitatore,
utensili manuali vari,
scala doppia portatile, in metallo.

ADDETTE ALLA PULIZIA

lavasciuga,
aspiratore liquidi e polvere.

ADDETTE ALLA LAVANDERIA-GUARDAROBA

lavatrice industriale,
ferro da stiro di tipo industriale,
rullo,
centrifuga.

ADDETTI AL SERVIZIO MENSA

forno elettrico,
tritacarne,

frullatore,
affettatrice,
lavastoviglie,
forno a gas,
piastra,
grattugia,
frigorifero e freezer,
pelapatate,
bollitore,
rasiera,
sterilizzatore.

Tutte le attrezzature sono marchiate CE

Fattori di pericolo potenziale

I fattori di pericolo derivanti da apparecchiature utilizzate presso gli uffici sono legati al rischio elettrico.

L'utilizzo di macchine operative può indurre a:

- _ urto contro parti meccaniche o materiali,
- _ urto contro mezzi in movimento,
- _ contatto con organi da taglio e/o organi in moto, in genere (taglio, schiacciamento, abrasione, ecc),
- _ contatto con superfici ad alta temperatura (ustione),
- _ contatto con schegge e/o frammenti di materiali,
- _ lesioni derivanti da sforzi fisici (sollevamento, spostamento di carichi, ecc.).

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO: MATERIALI COMBUSTIBILI

- _ non sono stoccati vernici e solventi,
- _ non sono stoccati adesivi infiammabili,
- _ non sono stoccati materiali plastici,
- _ sono presenti e stoccati prodotti chimici di tipo farmaceutico,
- _ sono presenti e stoccati materiali infiammabili di classe B (alcool),
- _ tutti i cucinini presenti nei vari reparti sono forniti di elettrodomestici, mentre la cucina principale è alimentata a gas metano,
- _ è presente una cospicua quantità di materiale combustibile di classe A, distribuito in tutto il fabbricato, costituito da arredi e pannoloni,
- _ vi è un locale centrale termica dove sono installate tre caldaie alimentate a metano che superano le 100.000 Kcal.

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO: SORGENTI DI INNESCO

- _ non vi è presenza di fiamme o scintille dovute a processi di lavoro, tranne nei locali cucina e, in special modo, in quella situata al piano seminterrato ed alimentata a gas metano,
- _ non vi è presenza di sorgenti di calore causate da attriti,
- _ non vi è presenza di fiamme libere,
- _ vi è presenza di materiale alimentato elettricamente: videotermini, stampanti, fotocopiatrici, apparecchiature medico-assistenziali ed elettrodomestici

IDENTIFICAZIONE DELLE PERSONE ESPOSTE A RISCHI DI INCENDIO

- _ i lavoratori,
- _ gli ospiti,
- _ i volontari,
- _ i visitatori esterni,
- _ i fornitori.

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

- _ presenza di impianti elettrici realizzati in conformità alla legge n° 46/1990;
- _ presenza di messa a terra degli impianti e di impianti contro le scariche atmosferiche;
- _ rispetto delle misure di sicurezza;
- _ informazione e formazione dei lavoratori.

RISCHI PER LA SALUTE – MICROCLIMA ED ILLUMINAZIONE

sistema di riscaldamento degli ambienti di lavoro	impianto alimentato da centrale termica a gas metano
temperatura nei luoghi di lavoro	Adeguata, tenuto conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici dei lavoratori
aerazione	adeguata
illuminazione naturale ed artificiale	adeguata

RISCHI PER LA SALUTE – ATTREZZATURE IGIENICO-ASSISTENZIALI

pulizia degli ambienti	buona
servizi igienici	dotati di gabinetti, lavabi con acqua corrente calda e dispositivi di distribuzione di sapone liquido e carta usa e getta. I servizi assistiti sono idoneamente attrezzati.
spogliatoi	Idonei
docce	Adeguate

pulizia delle installazioni igienico assistenziali	Adeguata
----------------------------------------------------	----------

RISCHI PER LA SALUTE – MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

descrizione delle attività	operazioni svolte per la preparazione dei pasti, riordino e pulizia degli ambienti di lavoro, movimentazione degli ospiti.
personale esposto	addetto aiutocuoco, addetto ritiro e lavaggio stoviglie, personale medico e paramedico, personale ausiliario, addette al servizio lavanderia.
metodo di movimentazione	il personale impiegato presso i reparti ha in dotazione sistemi di movimentazione meccanici (solleventori elettrici e pneumatici), con imbracature per gli ospiti.
sorveglianza sanitaria	in relazione alla tipologia delle attività svolte ed in correlazione alla frequenza delle operazioni, è necessario predisporre accertamenti periodici sullo stato di salute del personale addetto.

RISCHI PER LA SALUTE – AGENTI CHIMICI

esposizione e/o contatto con sostanze chimiche dannose	nelle fasi di sanificazione degli ambienti di lavoro e nelle operazioni di lavaggio della biancheria
utilizzo di sostanze chimiche nel processo di lavorazione	prodotti di sanificazione (detergenti e disinfettanti, disincrostanti), prodotti di lavaggio della biancheria (detergenti, additivi, candeggianti, ammorbidenti). Prodotti in uso al personale manutentivo.
tipo di sostanza	il riferimento è alle schede tossicologiche
tipo di prodotto	Idem
personale esposto	personale di cucina, addetti alle pulizie, addetti al ritiro ed al lavaggio della biancheria, manutentori
schede di sicurezza	debitamente custodite.

.
.

RISCHI PER LA SALUTE – RUMORE

controllo esposizione	da effettuarsi ogni quattro anni
misure del rumore	non sono necessari rilievi fonometrici
fonti di rumore	uso di macchinari non rumorosi
esposizione professionale	bassa
durata dell'esposizione	il personale non è esposto a questa tipologia di rischio
personale esposto	Nessuno
presenza di lavoratori particolarmente sensibili al rumore	valutazione del medico del lavoro
presenza di dispositivi di protezione individuale	non necessari
interventi attuati	Informazione
sorveglianza sanitaria	non necessaria

RISCHI PER LA SALUTE – VIBRAZIONI

Non sono utilizzate attrezzature che producono vibrazioni.

RISCHI PER LA SALUTE – AGENTI BIOLOGICI

utilizzo	rischio potenziale di contatto con sostanze organiche
personale esposto	personale medico, paramedico ed ausiliario. Addetti al trasporto, ritiro e lavaggio della biancheria sporca.
operazioni interessate	sono attività potenzialmente a rischio tutte quelle che vengono svolte dal personale addetto e che comportano la manipolazione di strumenti, oggetti e materiali potenzialmente contaminati, quali, ad esempio: - lavaggio padelle e pappagalli, - lavaggio strumentazione e sterilizzazione, - raccolta e trattamento della biancheria sporca.
tipologia di agenti biologici	batteri, virus, parassiti.
livelli di riferimento	titolo VIII ed allegati del D.Lgs. n° 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni
sorveglianza sanitaria	presente.

RISCHI PER LA SALUTE – VIDEOTERMINALI

tipologia monitor	a basso livello di emissione
posizione rispetto alle fonti di luce	postazioni correttamente illuminate. Illuminazioni generale dei locali, di tipo diffuso. Presenza di tende alle finestre.
tipologia tavolo da lavoro	Idonea
tipologia sedia	Idonea
stampanti/fotocopiatrici	posizionate in luoghi sufficientemente aerati.

RISCHI PER LA SALUTE – RISCHI GESTIONALI

E' stata effettuata opportuna informazione e formazione del personale, sui rischi specifici.

Sono stipulati:

- _ contratto di assistenza per la manutenzione ordinaria dei presidi antincendio;
- _ contratto di assistenza per la manutenzione ordinaria dell'ascensore e del montalettini;
- _ contratto di assistenza per la manutenzione degli impianti elettrici.

E' presente un responsabile dell'esercizio e della manutenzione degli impianti di combustione.

I rapporti con le società che svolgono lavori in appalto sono regolati in osservanza alle disposizioni dell'art. 7 del D.Lgs. 626/1994, relative alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi ed alla fornitura, agli stessi soggetti, delle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare.